



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

OGGETTO: Nomina Soggetto Attuatore Comune di Priolo Gargallo (SR) per la realizzazione dell'intervento di *“Messa in sicurezza permanente (MISP) della Penisola Magnisi per la sub area Thapsos”* – *Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo dell'11 giugno 2004 – e successivo atto integrativo del 23 dicembre 2005 – art. 3”*

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO il D.P.R. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;*
- VISTO il D.P.R. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'1/01/2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n.12, recante il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, Modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 e s.m.i;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2805 del 19/06/2020 con il quale all'ing. Calogero Foti è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1007 del 26/08/2019 con il quale, al dott. Francesco Lo Cascio, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 7 del predetto Dipartimento;



- VISTO il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA la legge regionale n. 8/2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 31 gennaio 2012 n. 13 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, pubblicato sulla GURS n. 7 del 17/02/2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. e ii.;
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per parte residuale non abrogata dal D.Lgs. N° 50/16;
- VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”.
- VISTO il Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- VISTA la L.R. n. 9 del 15.04.2021 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*”;
- VISTA la L.R. n. 10 del 15.04.2021 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023*”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 21.04.2021 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2021/2023. Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Allegato 4/1-9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli Indicatori*”.
- VISTO l'Accordo di Programma Quadro *per l'attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo* – sottoscritto in data 11 giugno 2004 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, oggi Ministero della Transizione Ecologica, e dalla Regione Siciliana;
- VISTO l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro *per l'attuazione del “Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo* – sottoscritto in data 23 dicembre 2005 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, oggi Ministero della Transizione Ecologica, e dalla Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che nel suddetto Atto Integrativo dell’Accordo di Programma Quadro del dicembre 2005, all’art. 3 “Quadro degli interventi e dei costi” è ricompreso l'intervento di “*Penisola Magnisi – realizzazione degli interventi di messa in sicurezza per la sub area Thapsos*” per un importo complessivo di € 18.510.142,00;



- VISTA l'Ordinanza n° 706 del 13/07/2005 con la quale il Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia finanziava l'intervento di Messa in Sicurezza d'Emergenza sul versante denominato Thapsos della penisola Magnisi (SR), destinando alla Società Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A. (SIAP), quale soggetto attuatore l'importo di € 18.510.142,01;
- VISTA l'Ordinanza n° 531 del 31/10/2007 con la quale il Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia disponeva la rimodulazione dello stanziamento in favore di S.I.A.P. per un importo complessivo di € 19.627.783,02 finalizzato all'attuazione dell'intervento Messa in Sicurezza d'Emergenza sul versante denominato Thapsos della penisola Magnisi (SR);
- CONSIDERATO che, a seguito dell'espletamento dell'appalto, il servizio di che trattasi è stato aggiudicato all'ATI Teseco-Trevi per un importo netto contrattuale di € 14.928.855,28, che il contratto d'appalto è stato stipulato in data 06.02.2006 e che le attività sono state intraprese con verbale di consegna del 20.03.2007, prevedendone l'ultimazione al 15.02.2009;
- VISTO il D.lgs. 205/2010 del 25.10.2010 che riclassificava le ceneri di pirite consolidate come rifiuto pericoloso;
- VISTA la L. 125 del 06/08/2015, art. 7 c. 9ter che ha ricondotto la classificazione delle ceneri di pirite consolidate alla normativa previgente alla L.116/2014, ovvero alla loro classificazione di non pericolosità;
- CONSIDERATO che l'ambiguità normativa e gli inadempimenti dell'ATI appaltatrice volti alla prosecuzione delle attività hanno indotto società INVITALIA, nella qualità di Stazione Appaltante, alla risoluzione del contratto, attivando le procedure in danno sancite dall'art. 136 del D.lgs. 163/06;
- CONSIDERATO che, alla data della risoluzione del contratto, per le attività di MISE sul versante denominato Thapsos della penisola Magnisi (SR), adottando la metodologia dell'asportazione delle ceneri di pirite e del loro conferimento a discarica, risultavano spesi € 14.131.601,45;
- CONSIDERATO che dagli interventi programmati con l'APQ 2004 e con l'Atto Integrativo dell'APQ 2005 per il sito in questione residuava l'importo di € 45.321,52 giacente sulla ex Contabilità Speciale 2854 e che tale importo, con Disposizione n° 161 del 29/12/2020 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato versato sul Bilancio della Regione siciliana, capitolo 7785, Capo 16, Cod. SIOPE E.4.02.01.01.001 – Entrate in conto capitale – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche – *“Somme derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 2854 – OCDPC n. 44 del 28/01/2013”*, unitamente all'importo complessivo di € 145.576.462,05;
- VISTO il D.D.G n° 1687 del 31/12/2020 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha disposto l'accertato in entrata, per l'esercizio finanziario 2020, dell'importo di € 145.576.462,05 sul capitolo in entrata del Bilancio della Regione Siciliana n. 7785, Capo 16, Cod. SIOPE E.4.02.01.01.001, denominato *“Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche – Somme derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 2854 – OCDPC n. 44 del 28/01/2013”* per il proseguimento degli interventi necessari al superamento della situazione di criticità in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana;
- CONSIDERATO che per il completamento dell'intervento di messa in sicurezza sul versante denominato Thapsos della penisola Magnisi (SR) residuano presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE ex MATTM) risorse pari ad € 5.450.860,05 derivanti dagli stanziamenti delle delibere CIPE n° 83/2003 e n° 104/2004;



- VISTA** la nota prot. 54435 del 23/12/2019 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al MATTM il trasferimento della dotazione finanziaria pari ad € 5.450.860,05 per il completamento dell'intervento di messa in sicurezza della Penisola Magnisi – Versante Thapsos;
- VISTA** la nota prot. 13313 del 25/02/2020 con la quale il MATTM, riscontrando la missiva del DRAR, invitava la Regione Siciliana, in accordo con il Comune di Priolo, a definire puntualmente il nuovo quadro tecnico-economico dell'intervento in parola, con il relativo fabbisogno finanziario;
- CONSIDERATO** che la metodologia finora adoperata per l'intervento di messa in sicurezza d'Emergenza, ovvero la completa asportazione delle ceneri di pirite e il loro conferimento a discarica appare desueta e inappropriata, alla luce dell'acclarata normativa orientata sulla non pericolosità del rifiuto e della contemporanea applicazione di metodologie meno dispendiose, come la cosiddetta 'tombatura' del sedimento, adottata dal Commissario per i siti in procedura d'infrazione comunitaria nel vicino sito del Campo Sportivo Fontana del Comune di Augusta;
- VISTO** il D.D. n. 850 del 29/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad istituire il capitolo di spesa 642460, cod. SIOPE U. 2.03.01.02.003 denominato "Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854, finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati" ed ha provveduto ad iscrivere nello stesso la somma di € 10.438.940,21 per l'esercizio finanziario 2021;
- VISTO** il D.D. n. 903 del 30/06/2021 con il quale il Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Siciliana, ha provveduto ad iscrivere nel capitolo di spesa 642460, cod. SIOPE U. 2.03.01.02.003 denominato "Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n. 2854, finalizzati alle bonifiche dei siti inquinati" la somma di € 27.116.529,92 per l'esercizio finanziario 2022 e la somma di € 11.183.347,19 per l'esercizio finanziario 2023;
- VISTO** il resoconto della riunione dell'08/04/2021 trasmesso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. 18765 del 12/05/2021, nel quale è stata ratificata, la disponibilità da parte del Comune di Priolo Gargallo (SR) a ricoprire il ruolo di "soggetto attuatore" dell'intervento di "*Messa in Sicurezza Permanente del sito Penisola Magnisi - sub area Versante Thapsos*", ricadente nel territorio dello stesso Comune;
- CONSIDERATO** che per la realizzazione dell'intervento di "*Messa in Sicurezza Permanente del sito Penisola Magnisi Versante Thapsos*" occorre nominare un Soggetto Attuatore;

tutto quanto premesso, visto e considerato

D E C R E T A

Art.1

Il Comune di Priolo Gargallo (SR) è nominato Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento "*Messa in Sicurezza Permanente del sito Penisola Magnisi - sub area Versante Thapsos*", secondo gli intendimenti e gli obiettivi fissati nell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del "Progetto di risanamento delle aree contaminate finalizzato allo sviluppo sostenibile nel sito di interesse nazionale di Priolo", sottoscritto in data 11 giugno 2004, e secondo quanto statuito dall'Atto Integrativo dell'APQ sottoscritto in data 23 dicembre 2005

Art. 2

Il Comune di Priolo Gargallo (SR), nella qualità di Soggetto Attuatore, dovrà procedere conformandosi scrupolosamente a quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro 2004, nonché dal successivo atto integrativo 2005 e in particolare:



- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità operative;
- a) trasmettere al RUA, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e da sostenersi per l'esecuzione degli interventi;
- d) applicare e rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190 del 06.09.2012;
- e) consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali;
- f) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti gli interventi.

Art. 3

Il Comune di Priolo Gargallo, in adempimento a quanto previsto dall'art. 10 dell'APQ 2004, onde consentire al Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo, identificato nel Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, di proporre tempestivamente eventuali aggiornamenti e modifiche degli interventi programmati al Tavolo dei sottoscrittori, è onerato:

- di valutare propedeuticamente l'applicabilità della metodologia di MISP attraverso la "tombatura" del sedimento, avvalendosi a tal fine della consulenza di ARPA Sicilia e, se del caso di ISPRA e degli istituti che il Ministero della Transizione Ecologica riterrà di coinvolgere nel procedimento;
- di produrre e trasmettere al Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto di nomina, il "documento d'indirizzo alla progettazione", il "progetto di fattibilità tecnica ed economica" e il relativo "cronoprogramma procedurale-attuativo dell'intervento". Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporterà l'avvio del procedimento di revoca della nomina per inadempimento e la conseguente sostituzione del Comune con altro soggetto attuatore.

Art. 4

La copertura finanziaria dell'intervento è garantita dalla somma di € 45.321,52 già versata nel capitolo di spesa n. 642460 Codice SIOPE U.2.03.01.02.003 denominato "Spese di investimento per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse provenienti dalla Contabilità Speciale n.2854 finalizzati alle Bonifiche dei Siti Inquinati" con il D.D. n. 850 del 29/06/2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione Siciliana, per l'esercizio finanziario 2021 e con D.D. n. 903 del 30/06/2021 per gli esercizi finanziari 2022 e 2023, nonché dalla somma di € 5.450.860,05 che residua presso il Ministero della Transizione Ecologica dagli stanziamenti delle delibere CIPE n° 83/2003 e n° 104/2004.

Art. 5

Sulla scorta delle previsioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti chiederà al Ministero della Transizione Ecologica l'esame, la condivisione e, se del caso, l'approvazione del documento progettuale, invocando contestualmente il trasferimento dalla somma di € 5.450.860,05 che residua presso lo stesso MITE.

Art. 6



A seguito del trasferimento delle superiori risorse stanziare dal Ministero della transizione Ecologica, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti provvederà al finanziamento dell'intervento mediante l'emissione di apposito decreto in favore del Comune di Priolo Gargallo (SR), subordinando l'emissione del medesimo decreto alla presentazione del progetto esecutivo dell'intervento munito dei visti, delle approvazioni e dei pareri, così come previsto dalla vigente normativa.

Art. 7

Tutte le spese di cui al presente decreto sono dichiarate non pignorabili, ai sensi della normativa vigente, in quanto destinate al finanziamento di opere obbligatorie per legge.

Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n.9.

Palermo, 27.7.2021

Il Dirigente del Servizio 7
(*Francesco Lo Cascio*)

Il Dirigente Generale
(*Foti*)